

«I miei draghi esistono davvero»

Stefen Fangmeier, ideatore dei mostri alati di Game of Thrones, al View Conference

Creatore di mostri, draghi e dinosauri, Stefen Fangmeier è tra i supervisori di effetti speciali più apprezzati al mondo; è l'uomo che ha dato le fattezze ai mostri alati di Game of Thrones, probabilmente la più spettacolare serie Tv di sempre, ed è tra i pochi ospiti in presenza di una View Conference «online edition» che non perde il suo fascino e la sua centralità nel panorama dell'intrattenimento tecnologico, nemmeno in tempo di pandemia. «Sono venuto a Torino — esordisce — per mantenere una promessa presa con Maria Elena Gutierrez la direttrice che ha reso la Conference uno degli appuntamenti sul digitale più importanti al mondo». Iniziò tutto con Jurassic Park. «Quando Spielberg mi chiese "puoi farmi dei dinosauri?" rimasi di ghiaccio. Sapevo che non era mai stato fatto un lavoro simile e che ne andava della mia reputazione; dovevo realizzare i migliori animali preistorici di sempre, il fallimento non era concepibile».

a pagina 12 **Dividi**



Una scena di Game of Thrones

«I miei draghi esistono davvero»

Fangmeier, il creatore dei mostri di Game of Thrones «A Torino per View, ci sono i migliori professionisti»

di **Fabrizio Dividi**

Creatore di mostri, draghi e dinosauri, Stefen Fangmeier è tra i supervisori di effetti speciali più apprezzati al mondo; è l'uomo che ha dato le fattezze ai mostri alati di Game of Thrones, probabilmente la più spettacolare serie Tv di sempre, ed è tra i pochi ospiti in presenza di una View Conference «online edition» che non perde il suo fascino e la sua centralità nel panorama dell'intrattenimento tecnologico, nemmeno in tempo di pande-

mia. «Sono venuto a Torino — esordisce — per mantenere una promessa presa con Maria Elena Gutierrez la direttrice che ha reso la Conference uno degli appuntamenti sul digitale più importanti al mondo».

Signor Fangmeier, qual è l'origine della sua professione?

«Lo confesso, da giovane preferivo andare a pesca piuttosto che occuparmi di fantasy; certo, conoscevo il Signore degli Anelli, ma mai avrei pensato che un giorno avrei creato anch'io draghi e dinosauri».

Quelli di Jurassic Park tra l'altro.

«Quando Spielberg mi chiese "puoi farmi dei dinosauri?" rimasi di ghiaccio. Sapevo che non era mai stato fatto un lavoro simile ed ero anche consapevole che ne andava della mia reputazione; dovevo realizzare i migliori animali preistorici di sempre, il fallimento non era concepibile. Lavorai per settimane, anche 16 ore al giorno, ma il risultato fu straordinario».



Ci può svelare un segreto del suo lavoro?

«Il tempo. Per lavorare a tre episodi dell'ottava stagione di Game of Thrones ho impiegato due anni; la qualità è figlia della pazienza anche se è raro che una produzione ti conceda così tanti mesi per un progetto».

Perché ha accettato di lavorare alla serie?

«Amo le sfide e le novità. Dopo aver lavorato nelle prime due stagioni, avevo sempre rifiutato per altri impegni ma quando mi proposero di collaborare all'ultima, tra eserciti di vivi e di morti, velieri e un uomo in fiamme, non potevo che accettare la sfida. Inoltre ho potuto vivere il set e dialogare con il regista; la libertà creativa nella mia professione non è sempre così scontata».

E i draghi?

«Erano nel mio destino. Nel 2006 avevo diretto Eragon con protagonisti questi animali leggendari. Per la prima volta erano empatici e naturalistici ma nel Trono di Spade li vediamo anche nascere, crescere, piangere e morire».

Quali temi tratterà, domani mattina, nella sua masterclass?

«Parlerò della stagione 8 di Got; ma accennerò anche ad alcuni film cui ho lavorato come Master e Commander, Salvate il soldato Ryan e attualmente a Masters of Air, una serie sui bombardamenti degli Usa in Germania durante la II Guerra Mondiale prodotta da Steven Spielberg e Tom Hanks per Apple Tv; quando il pubblico non si accorge che gli aerei non stanno davvero volando, o che quelle navi nella realtà non esistono, è un motivo di grande soddisfazione».

Cosa significa per lei View Conference.

«Per arrivare qui ho guidato dalla Francia per 7 ore in auto perché questo simposio è semplicemente fantastico, come le Ogr che lo ospitano e che non conoscevo; ero già venuto a View nel 2014 ed è noto che i migliori professionisti del settore passano di qui. Purtroppo mi fermerò pochi giorni; il tempo per andare al museo del Cinema, alla Gam e ovviamente per gustare del buon cibo italiano».

Le piace il tartufo?

«Come ha fatto a indovinare (ride)? Non vedo l'ora di mangiare un piatto di pasta con un calice di rosso. Non so dove, ma anche in questo campo mi fido ciecamente di Maria Elena; lei è una delle migliori organizzatrici che abbia mai conosciuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Stefan Fangmeier, classe 1960, effettista statunitense, è tra i supervisori di effetti speciali più apprezzati al mondo

● Ha creato i draghi di Game of Thrones e ai dinosauri Jurassic Park

● Fangmeier sarà domani mattina alle 9 a View Conference, alle Ogr, da dove terrà una masterclass online, sui suoi ultimi lavori

Regina

Sopra Emilia Clarke nei panni di Daenerys Targaryen con il suo drago Drogon in una scena del telefilm HBO «Il Trono di Spade»



Spielberg mi chiese: puoi farmi dei dinosauri? Rimasi di ghiaccio

